

L'opzione più urgente, è una minaccia di guerra nell'Europa orientale e nell'Asia del Pacifico.

Una dichiarazione del ministero degli Esteri nordcoreano afferma che Pyongyang non perderà tempo in discussioni inutili e dispersive per imitare altri paesi che vogliono sottomettersi o compiacere Washington ricordando che tra i 200 paesi e territori del pianeta, la Corea del Nord è quasi uno dei pochi a resistervi e ad avere non solo missili balistici intercontinentali in grado di raggiungere l'entroterra statunitense ma anche bombe all'idrogeno e armi supersoniche. La tempistica di questo comunicato è tutt'altro che banale e segue un grandissimo riavvicinamento sino-russo opposto con voce comune all'espansione della NATO verso est o a un'altra nozione diversa da quella di Cina Unita.

A forza di tirare, la corda può rompersi in qualsiasi momento. È ormai chiaro che l'adesione dell'Ucraina alla NATO è un casus belli per Mosca e quest'ultima ha lasciato intendere che un conflitto in Europa che si estendesse rapidamente altrove sarebbe l'ultimo. Alcuni paesi sono quindi pronti al suicidio e questo è un aspetto rivelatore dell'entità della crisi e della multiforme miseria in cui si trova a lottare il mondo contemporaneo. Alcuni veri decisori, non sono solo abbastanza disperati da volere una guerra termonucleare globale, ma credono fermamente di poterla vincere.

Autointossicati dalla loro stessa falsa propaganda di idee fisse, questi "decisori kamikaze" rischiano di trascinarci tutti in uno scenario temuto dall'apparizione dell'incendio nucleare del 1945.



Pyongyang

Il piano segreto “День приговора” (Fine del mondo): blocco totale del territorio, scomparsa di internet, accecamento dei satelliti di osservazione, disturbo elettronico ed elettromagnetico, mettere in sicurezza magazzini e infrastrutture strategiche e schierare forze specializzate nella guerra asimmetrica ibrida di quinta generazione. È senza dubbio un conflitto futuristico che prefigura quelli che saranno i conflitti ibridi di media intensità e ad ampio spettro che prenderanno di mira aree con importanti risorse strategiche.



<https://strategika51.org>
08/03/2022

Dai laboratori clandestini al grande scisma universale

Secondo alcune versioni storiche, nel 1346 i Mongoli assediarono Caffa, una stazione commerciale genovese in Crimea. Un'epidemia riportata dall'Asia centrale devastò i ranghi mongoli e presto si annunciò nella città assediata. Secondo alcuni storici, i mongoli usarono una forma di guerra biologica catapultando i morti della peste all'interno della città. Altri sostengono che la malattia debba essere stata trasportata da ratti o altri roditori. Comunque sia, la malattia si diffuse molto rapidamente in Europa, Nord Africa, Medio Oriente e in pochi anni decimò quasi un quarto dell'umanità del mondo conosciuto e causò la scomparsa di regni e intere dinastie. Alcune parti del mondo antico non si riprenderanno mai più da questo flagello.

La peste nera è un termine abbastanza recente coniato dagli storici per designare questo terribile flagello causato dalla *Yersinia pestis*.

Secoli dopo, oscuri laboratori biologici in Ucraina stavano conducendo ricerche avanzate sulla *Yersinia pestis* o la peste e altri vettori patogeni altamente contagiosi. Molti di questi laboratori finanziati in modo opaco sono stati presi di mira come priorità dalle forze russe durante il conflitto in corso nell'Europa orientale, riaperto il 24 febbraio 2022 dallo scoppio delle operazioni di guerra russe in Ucraina.

I media non ne parlano.

La Cina ha affermato che il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti controlla 336 laboratori biologici in tutto il mondo. L'Ucraina ospitava tali laboratori per la ricerca "mirata" sulla guerra biologica.

Il ministero degli Esteri cinese ha chiesto a Washington di fare luce su questi apocalittici laboratori del Pentagono in Ucraina il prima possibile.

Il 7 marzo 2022, il comando militare russo ha accusato le autorità ucraine di aver distrutto i vettori di agenti patogeni ricercati nei laboratori controllati dal Pentagono in quel paese. Inoltre, Mosca sostiene che i laboratori biologici ucraini collaborano da trent'anni con le forze armate statunitensi.

Gli Stati Uniti e l'Ucraina hanno negato queste affermazioni e hanno

sottolineato che il programma congiunto di riduzione della minaccia biologica mira a contrastare la minaccia di epidemie contagiose e che tutto il resto delle accuse rientra nella "disinformazione" e nelle teorie del complotto.

L'ossessione con cui il Pentagono e le organizzazioni affiliate direttamente o indirettamente al governo degli Stati Uniti combattono la "disinformazione" sul COVID è del tutto incomprensibile soprattutto perché la maggior parte delle popolazioni degli Stati Uniti non ha mai aderito o poco alla versione ufficiale imposta in merito al aspetto di questo vettore. Questa ossessione, tuttavia, non è delle più zelanti poiché è diventata una sorta di culto totalitario in paesi come l'Australia, Israele o il Canada, ad esempio. Questa tendenza può essere spiegata da ragioni legate alla speculazione borsistica e allo sfruttamento di un tema a fini economici, ma anche al rafforzamento del controllo sociale e politico. Tuttavia, è l'esistenza di laboratori di ricerca sui vettori patogeni in paesi dove la corruzione ha raggiunto proporzioni astronomiche e nell'operazione più opaca che sembra porre un vero problema. Questo problema è tutt'altro che disinformazione, come dimostra l'improvvisa comparsa di epidemie esotiche localizzate in Africa e in Asia a partire dalla seconda metà degli anni '90.

La tematica COVID si è esaurita ed è stata oscurata dalla ripresa della guerra nell'Europa orientale. Era prevedibile da due anni. C'è un unico conduttore che guida i temi: War on Drugs (1990) che nascondeva a malapena il coinvolgimento dei servizi speciali delle grandi potenze nel traffico globale di stupefacenti; "terrorismo islamista" poi "guerra senza fine contro il terrore" (1998-2015) che ha camuffato l'uso da parte delle grandi potenze di un fenomeno creato da zero, prima per scopi geostrategici e poi per la fabbrica della paura interna e della diffusione dell'islamofobia; "guerra fredda 2.0" e bersagli dei paesi classificati nel nuovo asse del male; operazione COVID, la più grande manipolazione di massa a livello globale e infine l'attuale caos in corso con la presa in consegna di Internet,

La maggior parte dei temi sono stati promossi dalle stesse strutture e secondo un marketing propagandistico abbastanza collaudato, il cui impatto è stato facilitato da diversi fattori psicologici. L'istinto del gregge e l'autoconservazione delle popolazioni, la fede in certe nozioni come il nazionalismo o lo spirito tribale, ma soprattutto l'abbruttimento generalizzato attraverso sistemi educativi atti a favorire la dissonanza e la disintegrazione cognitiva, tecniche di pubblicità ingannevole e social network.

Durante gli anni '80, gli israeliani, in collaborazione con i sudafricani,

tentarono esperimenti biologici volti a creare armi biologiche contro solo alcuni gruppi etnici della specie umana. Esperimenti che avevano naturalmente portato a un completo e definitivo fallimento poiché il genoma umano non è solo infinitamente più complesso di quanto crediamo. Ma questo tentativo è stato sfruttato a fini commerciali con la creazione di start up specializzate in genealogia o determinando l'origine inviando un campione di DNA per posta.

L'immediato futuro del mondo in cui viviamo è quello dell'idiozia. Il sistema non è né darwinista né competitivo ma malthusiano. Mira al potere solo per amore del potere e solo per mantenere questo potere per un altro millennio... Mille anni! Più di ottant'anni fa, un altro impero sognava di durare mille anni. Scomparve nel 1945.

Attualmente stiamo riscontrando un errore nella macchina. Si è bloccato e si comporta in modo totalmente irregolare. È probabile che questo squilibrio nel mondo durerà.



<https://strategika51.org/>
26/03/2020

Il crepuscolo dei contorni di un mondo sconosciuto

La crisi del COVID-19 probabilmente non sarà così grave come quella catastrofica del sistema economico mondiale come era stata progettata nel 1945, poi rafforzata nel 1973 prima di incontrare grandi crisi sistemiche nel 2001 e soprattutto quella del 2008. Questa volta l'unica via possibile fuori dal neoliberalismo è paradossalmente il ricorso allo Stato, ai sussidi pubblici e alle nazionalizzazioni. Implicitamente, il rafforzamento dello stato di polizia basato sul nuovo sistema dei mercenari, delle nuove tecnologie dell'informazione, della manipolazione e della cibernetica, garantirà maggiori restrizioni alle libertà e un controllo assoluto sulla vita degli individui.

La Cina ha attutito la crisi del COVID-19 attraverso immensi sacrifici che pochissimi paesi al mondo sono disposti a fare senza l'inizio di un'implosione. Questo paese millenario non solo ha preso il primo colpo di un nuovo tipo di guerra ibrida su larga scala che coinvolge vettori biologici e chimici, ma ora sta cercando di tornare all'attacco basato su una filosofia completamente contraria a quella dell'impero. . Nella continuità delle sue strade e della sua cintura economica o quelle che sono state chiamate le nuove vie della seta, i cinesi stanno cercando di dimostrare che si oppongono alla solidarietà e al mutuo soccorso alle guerre per il profitto e al saccheggio economico dell'impero del sole al tramonto. Il simbolismo è forte. I cinesi sembrano inviare un messaggio chiaro alle élite dello stato profondo degli Stati Uniti.

È la fine del vecchio mondo. Il Nuovo Ordine Mondiale annunciato dai Bush padre e figlio nel 1989 e nel 1992 viene totalmente distrutto senza che la Cina o la Russia ricorrono a un confronto globale con gravi conseguenze per l'intero pianeta. Dal 2011, la Russia ha fatto tutto il possibile per evitare un'escalation militare su un numero crescente e spesso molto sensibile di hotspot, compreso uno situato sui gradini occidentali della vecchia Russia. La Cina ha voltato le spalle a quasi tutte le provocazioni nel Mar Cinese Meridionale, nella penisola coreana, nel Tibet, nello Xinjiang e infine a Hong Kong.

La violenza illimitata di un impero costruito sul saccheggio e sulla violenza cieca sotto la copertura di “valori universali” sta volgendo al termine. Entriamo in uno nuovo dove ci aspetta un mondo sconosciuto.

La fase successiva non sarà facile perché centinaia di milioni di esseri umani sono riluttanti al cambiamento e sono formattati per rifiutarlo a priori, a volte violentemente. Niente sarà più come prima.

Strategika 51 è stato con te da quando i primi sussulti della guerra ibrida attraverso l'ingegneria sociale del caos, della rivolta e dei colpi di stato hanno iniziato a devastare la regione centrale del mondo nel 2011. Sarà anche con te nella nuova fase annunciata dal confinamento di quasi due miliardi di esseri umani e la chiusura dell'economia reale in quasi 70 paesi del pianeta. Tutto è ora possibile.